

SEI, cavalieri dell'Energia Verde!



La Maremma al centro delle attenzioni nel settore Energie Rinnovabili, un ambito nel quale sta affermandosi sempre più una realtà maremmana, la SEI – Società Elettrica Italiana. L'azienda puntando molto sull'eolico (più che sul fotovoltaico) è riuscita a consolidarsi e a svilupparsi, anche sfruttando – cosa non da poco – il momento di crisi che stiamo vivendo. Intervista al CEO Enrico Banchi, alla Vicepresidente Isabella Silenzi e al Consigliere Fabio Caiazzi.

Il tema delle energie rinnovabili in futuro, grazie al protocollo di Kyoto e agli impegni presi in materia di emissioni in atmosfera da qui al 2020 dalla comunità internazionale, nonostante la crisi degli ultimi anni, rimarrà al centro delle attenzioni della politica, delle istituzioni, dell'economia in generale e soprattutto dei privati e degli imprenditori anche con la forte riduzione degli incentivi disposti per raggiungere gli obiettivi di Energia Verde.

Le fonti "rinnovabili" di energia sono quelle fonti che, a differenza dei combustibili fossili e nucleari destinati ad esaurirsi in un tempo definito, possono essere considerate inesauribili e non producono danni negativi all'ambiente che ci circonda. Sono fonti rinnovabili di energia: il sole, quella di più recente diffusione, l'energia idraulica, il vento, le biomasse, le onde e le correnti, ma anche l'energia geotermica, l'energia dissipata sulle coste dalle maree e quella ottenuta con il reimpiego dei rifiuti agricoli, industriali e urbani.

In Maremma, come del resto in tutta Italia, il tema delle rinnovabili è molto sentito, nonostante la crisi degli ultimi anni e la riduzione degli incentivi che ha fatto chiudere o ridimensionare molte aziende del settore.

In questo numero presentiamo la S.E.I., Società Elettrica Italiana, una delle poche realtà nazionali che grazie alla diversificazione, alla ricerca e sviluppo e ad una forte componente professionale e tecnica non ha risentito della crisi, ma anzi se ne è avvantaggiata per conquistare posizione di leadership nel settore eolico. E lo facciamo attraverso le parole di alcuni degli Amministratori, che abbiamo intervistato.

Il dr. Enrico Banchi lo conosciamo già. È grossetano, abbiamo già avuto modo di intervistarli in passato su queste pagine. Allora chiediamo prima alla dr.ssa Isabella Silenzi: come nasce la sua esperienza nelle energie rinnovabili e la partecipazione attiva nella SEI?

Ho conosciuto la SEI e il Dr. Enrico Banchi, allora Amministratore Unico, nel 2007, nel momento di grande crescita e diffusione in tutta Italia del fotovoltaico, ed abbiamo avviato una collaborazione commerciale per la vendita

di impianti nel Piacentino. Mi ha fin dall'inizio appassionato non solo la mission energetica ma anche e soprattutto la filosofia della SEI nell'affrontare la progettualità e gli interventi, tanto da dedicarmi con passione e costanza al tema energetico, che inizialmente non conoscevo se non sommariamente provenendo dal settore dei carburanti fossili e del petrolchimico. Ho visto in questi anni la Società affrontare problemi di ogni sorta e trovare sempre soluzioni, trasformando in opportunità anche le peggiori situazioni. Ho così accettato di divenire responsabile commerciale e del network italiano della SEI nel 2010 e nel 2012 sono divenuta socia e ho accettato con onore la carica di Vicepresidente che mi è stata offerta a settembre dello scorso anno. Dirigo la sede Commerciale di Piacenza che ha la direzione nazionale del Network commerciale di cui si avvale la SEI per garantire una presenza capillare sul territorio. Sono entusiasta di questa esperienza, del mio lavoro e dei nostri collaboratori.

Dr. Fabio Caiazzi, lei invece come si è avvicinato alla SEI? Quale è la sua esperienza?

Sono in pensione da alcuni anni, uscendo dopo una carriera di 40 anni nel settore elettrico da Edison Spa passando nella mia carriera professionale in Terna Spa e in Enel Spa. Ho avuto modo di conoscere per caso in un Convegno in Roma nel 2007 il dr. Enrico Banchi ed alcuni professionisti e tecnici che lavorano in SEI, in quanto affascinato dalle tecnologie rinnovabili e dalla possibilità di integrare queste

forme di energia nel sistema di generazione e distribuzione italiana ed europea. Il mio background nelle fonti di energia tradizionale, nel trading energetico internazionale, per me ha significato unire le esperienze per poter migliorare conoscenze ed approccio nell'ambito di un mercato energetico in forte cambiamento negli ultimi anni. Ho acquistato quote di partecipazione in SEI, in Aktis la Società di Consulenza Energetica collegata ed in altri investimenti diretti tra cui la partecipazione ad una società di scopo proprietaria di un impianto minieolico da 60 kW.

Nella AKTIS (società associata e collegata alla SEI) da alcuni anni, come socio e consulente, mi occupo della assistenza di primarie società italiane nell'importazione, gestione e trading sui mercati di energia elettrica, di certificati verdi e CO2. Abbiamo consolidato una forte presenza su tutti i mercati Europei in particolare con primarie compagnie tedesche ed austriache. Sono recentemente diventato consigliere della SEI al fine di ampliare le prospettive del settore anche nella SEI, di cui sono divenuto anche socio.

Allora dr. Banchi che è successo negli ultimi 2 anni da quando abbiamo fatto l'ultima intervista?

La "sfida energetica" non è finita per la SEI ed è tuttora in corso, gli incentivi alle fonti di energia rinnovabile un po' per la crisi un po' per le lobby del gas e dell'energia, sono stati negli ultimi due anni ridotti notevolmente, in particolare nel settore solare fotovoltaico. Questa situazione ha danneggiato il settore che era l'unico che dal 2008



La Società Elettrica Italiana è attiva da oltre 10 anni nel settore dell'energia rinnovabile ed in particolare negli ultimi anni ha consolidato la presenza in Italia e la leadership tecnico professionale nel settore Eolico, grazie a consolidate alleanze con primarie società nazionali ed internazionali.



sembrava potesse non avere stop, ma era prevedibile (forse non nelle modalità e nei tempi) che dovesse arrivare un ripensamento ed una rimodulazione. Un esempio tra tanti: il Fotovoltaico realizzato a terra su terreni agricoli è stato estremamente lucroso, ma anche anti ecologico, ed era diventato con il secondo e terzo “conto energia” selvaggio, speculativo e senza controllo. Tale opportunità aveva attirato nel business fotovoltaico personaggi senza scrupoli e faccendieri di ogni genere, come abbiamo visto anche dalle cronache locali degli ultimi anni. Pertanto non rimpiangiamo certo quel periodo e quella situazione paradossale e priva di ogni buona logica.

LA SEI non ha seguito il filone della speculazione mantenendo sempre un profilo ed una filosofia di coerenza ed equilibrio tra business e ambiente. Il premio di tali scelte è aver consolidato la propria attività e superato indenni lo “sboom” avvenuto a seguito del decre-

to Romani del marzo 2011 fino al quinto conto energia del Governo Monti e nuovo decreto F.E.R. 2013-2015 dello scorso luglio.

Alla luce di questi eventi e mutamenti, quali sono stati e sono ad oggi le principali attività ed indirizzi strategici della SEI?

La SEI, Società Elettrica Italiana ha in effetti avviato fin dal programma “tetti fotovoltaici” nel 2001 il percorso di avvicinamento all’energia rinnovabile da fonte solare fotovoltaica, ma il fotovoltaico non è mai stata la principale attività in SEI. La prima fonte di energia alternativa conosciuta non è mai stata la principale attività di SEI. Oggi la SEI ha compiuto oltre 10 anni di attività e non ha subito danni dal forte ridimensionamento del fotovoltaico, grazie a due fattori principalmente: la costante diversificazione delle attività nel tempo e l’approccio non speculativo alle progettazioni e realizzazioni.

Questo è stato possibile solo per la dedizione quotidiana e scrupolosa e quasi maniacale alla formazione, mantenimento e sviluppo del capitale umano, tale attenzione è culminata con la redazione ed approvazione in Consiglio di Amministrazione prima e poi in Assemblea dei Soci di un *Codice Etico* aziendale che si ispira ai principi generali di buona fede e buona imprendito-

ria ed ha come modello di riferimento la Olivetti di un tempo che fu una multinazionale che concorreva con IBM su tutti i mercati nel settore dell’informatica.

Siamo così attivi: nella consulenza tecnica, economica, finanziaria e in particolare in quella energetica sui mercati europei dell’elettricità, gas, certificati verdi, bianchi e CO2; nella progettazione e realizzazione di impianti da fonte di energia rinnovabile; nell’efficienza energetica e risparmio energetico il cui sigillo è stato l’aver rilevato in aprile 2012 una E.s.co. (Energy Saving Company) attiva nel settore e regolarmente iscritta ai registri AEEG la Mubiz Energy Management www.mubiz.it di Prato; nella produzione ed assemblaggio di turbine con la costituzione in ottobre 2011 della WESPA ovvero Wind Engineering SpA www.wind-engineering.it che ha rilevato tecnologia danese per avviare in Joint Venture in India la produzione di Turbine nella fascia 200-250-500-750 kW, ma anche l’avvio di programmi di investimento nell’idroelettrico dedicati in particolare ad investitori internazionali sempre più attenti allo sviluppo e alle proposte della SEI.

La SEI ha anche provveduto in questi anni al deposito dei propri marchi e loghi commerciali e industriali ed è





sempre più attenta a proteggere il proprio nome e marchi usati, tra cui uno dei più diffusi e conosciuti fra gli addetti ai lavori è quello del programma MWF Mini Wind Farm diretto ad acquisire e sviluppare siti a potenziale eolico; ad oggi sono circa 1000 siti in Italia e siamo arrivati ad un ritmo di 250 nuovi sviluppi annui, in crescita costante.

Ad oggi la SEI ha consolidato la presenza diffusa sul territorio con 3 sedi operative su Piacenza, Grosseto e Firenze nonché 3 filiali organizzative commerciali in Cosenza, Olbia e Trieste che seguono un network di SEI-PARTNER e SEI-AGENTE sparsi su tutto il territorio nazionale in modo capillare e diffuso.

Non ho ben chiaro il vs. programma MINI WIND FARM, esattamente di che si tratta?

C'è molta attenzione da parte degli agricoltori al settore eolico, tuttavia gli agricoltori spesso non hanno fiducia nell'investimento nell'eolico che non conoscono e hanno visto esperienze negative di altri che per risparmiare hanno comprato tecnologie scadenti e non produttive immaginandosi sciocamente che una turbina valga l'altra. Spesso comprano impianti di piccola o piccolissima taglia che non hanno nulla a che fare con investimenti industria-

li di lungo periodo. Inoltre rarissimamente le banche finanziano agricoltori per questo genere di investimenti per questioni di expertise, da una parte, e per capienza di garanzie, dall'altra. Gli stessi agricoltori, quindi, di fronte ad una società referenziata e qualificata preferiscono e danno disponibilità di parte del loro terreno per la realizzazione da parte di terzi.

Per questo abbiamo promosso ed investito fin dal 2007 in un programma di micro generazione diffusa denominato MWF (Micro Wind Farm) dove investiamo su terreni rurali altrui riconoscendo un diritto fisso e parte della produzione al proprietario del terreno.

Partecipando al Programma MWF, il proprietario di un terreno agricolo anche incolto che desidera metterlo a disposizione per l'installazione di Generatori Eolici Grid Connected, entra in partnership con la nostra Società.

I tre passi del Programma sono i seguenti. La società identifica le aree di interesse ed i potenziali partner, studia il terreno e i venti, applica le strumentazioni per il monitoraggio, verifica la fattibilità tecnica ed economica, elabora il progetto tecnico e presenta alle autorità competenti le richieste di autorizzazione. Quindi, in caso di esito positivo della fattibilità – secondo passo – la Società installa gli impianti sul

terreno, gestendo sul mercato l'energia prodotta. Il proprietario – terzo passaggio – ne ottiene beneficio economico predeterminato, legato alla superficie e alle dimensioni dell'impianto, aiutando contemporaneamente ad aumentare i benefici ambientali legati all'uso di fonti rinnovabili e non inquinanti, che si quantificano mediante il risparmio di CO2 immessa in atmosfera.

Quindi, la SEI a proprie spese: effettua lo studio di fattibilità; gestisce il processo autorizzativo, progettuale e realizzativo presso le autorità competenti; installa gli impianti di generazio-





ne, le apparecchiature tecniche e quadri elettrici; gestisce l'impianto, effettua le manutenzioni e vende l'energia elettrica generata sul mercato; corrisponde un compenso predeterminato per il diritto di attivazione, custodia e uso del terreno e relative servitù.

L'Agricoltore o proprietario del fondo: gode di un corrispettivo economico in parte predeterminato ed in parte variabile; NON rischia in proprio l'investimento; NON affronta spese di progettazione, investimento e manutenzione; aiuta l'ambiente con la riduzione delle emissioni nocive e di CO2 in atmosfera.

Ma quali sono i problemi maggiori che riscontrate ad oggi, oltre ovvio ai repentini ed improvvisi cambiamenti legislativi che ci sono stati e la riduzione degli incentivi alle fonti di Energia Rinnovabile?

L'incertezza sul fronte degli incentivi nel lungo termine e quindi la politica elettrica di lungo periodo è sicuramente il primo aspetto di forte preoccupazione. Tuttavia se scendiamo "sul campo" la questione ad oggi più problematica è la burocrazia. Siamo in uno stato di fatto di "anarchia" della burocrazia che nei nostri confronti costantemente commette illeciti abusi prevaricazioni. Il dato più negativo è che spesso sono gli stessi burocrati che hanno professato l'antinuclearismo nei referendum a commettere le peggiori infamie, ostruzionismi ed omissioni. Potremmo ad oggi scrivere in merito un libro ad alto effetto. Lo Stato di

Diritto non esiste davvero: ogni Regione fa e disfa come vuole e all'interno di ogni regione province e comuni ed enti sono tra di loro spesso in disaccordo sulla stessa interpretazione di norme; nel mezzo c'è anche moltissima incompetenza con dirigenti pubblici che non conoscono le leggi e nemmeno le fonti delle leggi e che danno valore ad un regolamento più che ad una Legge dello Stato Italiano.

Per fortuna non è sempre così... e così si finisce per avere maggiori attività là dove sussistono condizioni amministrative normali (non diciamo favorevoli che sarebbe una parola grossa!).

Non ci possiamo invece lamentare delle Autorità di Controllo, dei gestori della rete del Gestore del Sistema Elettrico ed di altri organismi pubblici che, nonostante la notoria lentezza, sono in

genere in linea con le attese e difficilmente fanno dietro front. Insomma, magari non si comportano proprio bene, ma sai sempre in anticipo cosa ti puoi aspettare nel bene e nel male.

Oltre al core business la SEI ha altri fronti aperti?

Ti ringrazio per la domanda, la SEI ritiene che la Società deve principalmente mirare a fare Utili; il nostro pensiero è che una impresa che non fa "utile" è una impresa "inutile"...

Ma se fare impresa è mirare al guadagno costante, nel lungo periodo, non possiamo non guardare a ciò che ci circonda ed interagire con la Società, pertanto sosteniamo e sponsorizziamo attività sportive e sociali scegliendo quelle che più si avvicinano al nostro pensiero che è quello di puntare sulle persone sulle loro abilità aspirazioni e sogni.

In questo senso, anche verso i nostri clienti, cerchiamo di riservare e avere ogni attenzione possibile e mi piace ricordare l'aver avuto occasione e privilegio di incontrare lo scorso anno una persona stupenda "diversamente abile" che si chiama Laura Ghitta, che vuol lanciare un messaggio al mondo investendo lei stessa in prima persona in impianti di Energia Verde Pulita e Rinnovabile insieme a noi. Laura è un'artista non soltanto una pittrice di una sensibilità fuori del comune. Laura si è anche iscritta all'Associazione Nazionale Tutela Energie Rinnovabili ed ha partecipato al Congresso di novembre 2012 dove ha regalato una sua prima opera dipinta con il pennello in bocca.

Info: www.societaelettricaitaliana.it
info@societaelettricaitaliana.it

La testimonianza: le rinnovabili fanno bene!

Sono un'artista "diversamente abile", dipingo con l'uso della bocca. Ho in prima persona investito in Energia Rinnovabile per il futuro ed ho partecipato con grande entusiasmo al Congresso Nazionale di "Anter" a Roma a novembre 2012.

È stata per me una

grande occasione: per mandare messaggi positivi a tanta gente.



Ho conosciuto un nuovo mondo dove non esistono limiti, perché l'energia rinnovabile, può risolvere tanti ostacoli e ci permette di vivere in armonia con il nostro pianeta.

Laura Ghitta